

Nel 990 l'Arcivescovo di Canterbury Sigerico, intraprese il viaggio verso Roma per incontrare papa Giovanni XV. Nel suo viaggio di ritorno, durato 79 giorni di cammino effettivo, scrive un diario (ora custodito presso la British Library di Londra) lasciando in questo modo una testimonianza della Via Francigena del X secolo. Questo scritto è alla base del progetto che il Consiglio d'Europa ha dichiarato "Itinerario Culturale Europeo" un patrimonio di storia, arte e cultura.

Via Francigena Aggregazione Toscana Centro Sud

La tappa n°29 dell'itinerario di Sigerico è quella che da Altopascio si addentra nei boschi delle Cerbaie, per toccare il Padule fino a superare l'Arno e proseguire quindi verso San Miniato. Dalla frazione di Galieno, punto di inizio dell'Aggregazione Centro Sud della Via Francigena, si cammina per circa un chilometro sul selciato originario. Da lì si attraversano gli antichi boschi delle Cerbaie, posti ai confini dei comuni di Fucecchio, Santa Croce sull'Arno e Castelfranco di Sotto. **Santa Croce sull'Arno** fonda le sue origini nell'Alto Medioevo. Attualmente importante centro di produzione di pelli pregiate. Nel centro storico è possibile ammirare la Collegiata di San Lorenzo risalente al XIII secolo al cui interno è presente un crocifisso ligneo tunicato dell'XI secolo. **Castelfranco di Sotto**, posto sulla riva nord dell'Arno, divenne borgo cinto da mura nella prima metà del secolo XIII e conserva ancora oggi la tipica struttura castrese romana con due strade principali che si incrociano al centro e conducono alle quattro porte delimitando i quartieri. Da visitare la Chiesa Collegiata dei Santi Pietro e Paolo al cui interno troviamo il Fonte Battesimale del XV secolo e la statua di San Pietro del XIII secolo. Situati in prossimità della Via Francigena, della quale è presente anche un tratto di selciato storico originario, troviamo Orentano, Villa Campanile e Galieno, caratterizzati dal tipico paesaggio collinare rurale e dalle Cerbaie dove sono presenti numerosi sentieri naturalistici. Dopo le Cerbaie, la Via Francigena attraversa il centro abitato di Ponte a Cappiano, dove è visibile l'importante Ponte Mediceo, adesso adibito ad ostello. Il cammino prosegue verso Fucecchio lungo l'estremità meridionale del Padule, la più ampia area umida interna d'Italia. **Fucecchio** è un paese fondato intorno al X secolo dai conti Cadolingi, che qui trovarono le condizioni ideali per costruire il centro di una signoria territoriale equidistante dalle maggiori città (Pistoia, Lucca, Pisa e Firenze), all'incrocio di importanti vie di terra (come appunto la Via Francigena, la via Romea Strata, la via Firenze Pisa, la Via Medicea, il Sentiero degli Etruschi), e d'acqua. È noto per aver dato i natali al celebre giornalista Indro Montanelli e per il Palio, secondo solo a quello di Siena. Salendo verso il caratteristico centro storico, Fucecchio permette di visitare il Castello di Salamanzana, di cui restano oggi la Torre grossa e le altre fortificazioni della Rocca costruite dai fiorentini nel XIV secolo. Il percorso sale lungo strade medievali fino a raggiungere l'Abbazia di San Salvatore e il panoramico Poggio Salamartano. Ripreso il cammino si procede in direzione San Miniato fino ad attraversare l'Arno e raggiungere San Miniato Basso, il Pinocchio, dove Carlo Lorenzini si ispirò per il suo celebre burattino, fino a salire a **San Miniato** città del tartufo, dove sorgeva l'antico castello risalente al X secolo, strategico per il controllo di tre vie: la via Francigena, la via Pisana e il corso dell'Arno. Qui ci si imbatte nell'iconica torre di Federico II, costruita sul punto più alto della città, restaurata dall'imperatore nel 1220 e citata da Dante nel XIII Canto dell'Inferno, quale luogo di prigionia di Pier delle Vigne. Ai piedi della torre si trova il Duomo risalente al XII secolo, dedicato a Santa Maria Assunta e San Genesio, patrono della città. La dedicazione a San Genesio ricorda gli scavi archeologici dell'antico insediamento longobardo di S.oe Dionisi, menzionato da Sigerico come la XXII tappa del suo cammino sulla via Francigena, da Roma a Canterbury. Scendendo lungo crinale est arriviamo in piazza Buonaparte dove troviamo l'Oratorio di San Rocco del 1524, di proprietà dei Buonaparte (oggi del Comune), il ramo toscano della famiglia di Napoleone. San Miniato è Città del teatro e vanta l'unico festival al mondo di Teatro dello spirito, oltre ad aver dato i natali ai famosi registi cinematografici Paolo e Vittorio Taviani. Da San Miniato a Gambassi Terme si segue la Tappa N°30. Entrando nel tratto di **Castelfiorentino**, (dopo loc. Campriano) un cartello indica Meleto, dove nel 1834 Cosimo Ridolfi fondò la prima scuola agraria in Italia. Proseguendo per una via panoramica, dove lo sguardo si perde fino alle Alpi Apuane, si incontra la Pieve di Colano, una delle soste di Sigerico. Dietro l'abside, il pellegrino può usufruire di un'area attrezzata. Il tracciato conduce quindi a Poggio Carlotta (luogo di antichi insediamenti etruschi) e a un crinale bellissimo, che si perde nella Valdelsa. Dopo aver incrociato la strada per Castelfiorentino (e una seconda area di sosta) prendiamo una strada bianca fino a Rio Petroso. Si entra ora in Valdelsa e prima di arrivare a Gambassi Terme, si può fare tappa a **Montalione** un borgo situato nel cuore della Valdelsa, a 341 metri s.l.m., circondato da un paesaggio collinare contraddistinto da boschi di querce e castagno. Da visitare il Borgo, il Sacro Monte di San Vivaldo e il Castello di Castelfalfi. Ripresa la Via Francigena si prosegue verso Chianni nel territorio di **Gambassi Terme**, qui si incontra la Pieve di Chianni dedicata a Santa Maria Assunta e indicata da Sigerico come Sce Maria Glan, XXX submansio. L'edificio, romanico, è del XII secolo e presenta una facciata a doppio ordine di loggette ispirata a modelli pisani. Dopo neanche un chilometro si raggiunge il centro di Gambassi Terme che sorge su un colle, abitato nell'antichità da comunità etrusche e poi romane. Le terme della Via Francigena sfruttano una sorgente di acque salso-bromo-iodiche. Il viaggio all'interno di questo territorio che ha portato i pellegrini da Fucecchio a Gambassi Terme, scoprendo emergenze storiche e artistiche può essere impreziosito dalla possibilità di accompagnare le visite alla degustazione dei prodotti tipici toscani: salumi, vini, tartufo, oli e formaggi, vere eccellenze che renderanno unica questa esperienza.



Santa Croce sull'Arno



Castelfranco di Sotto



Fucecchio



San Miniato



Castelfiorentino - Pieve a Colano



Montalione



Gambassi Terme - Pieve a Chianni



Tutte le informazioni sulle credenziali ufficiali AEFV sono disponibili nella stazione dedicata del sito
Detailed information about the official EAVF pilgrim passport is available on the website
www.viafrancigena.org

In 990 AD. Archbishop of Canterbury Sigeric set out on a journey to Rome to meet Pope John XV. On his way back, which took him 79 days, he wrote a diary - currently kept in London's British Library - thus leaving us a record of what the Via Francigena was like in the 10th century. This diary underpins the modern rediscovery of the route, which was acknowledged - along with its legacy of history, art and culture - as a "European Cultural Route" by Council of Europe in 1994.

Southern Centre Aggregation of the Via Francigena in Tuscany

The 29th stage of Sigeric's route starts in Altopascio, passes through the forests delle Cerbaie and by a large freshwater marshland called Padule, gets across the Arno and continues towards San Miniato. From the hamlet of Galieno on - starting point of the Southern Centre Aggregation of the Via Francigena in Tuscany - you walk for about one kilometre on the original paving and then pass through the ancient forests delle Cerbaie, which borders the towns of Fucecchio, Santa Croce sull'Arno and Castelfranco di Sotto. The origins of **Santa Croce sull'Arno** date back to the early Middle Ages. As now, it is an important center of production of fine leathers. In the old town you can admire the Collegiate Church of San Lorenzo dating back to the thirteenth century, inside which there is a wooden tunicate crucifix from the eleventh century. **Castelfranco di Sotto**, situated on the northern bank of the river Arno, became a village surrounded by walls in the first half of the 13th century and it still keeps the typical plant of the Roman castrum, with two main streets that intersect at centre of the old town - delimiting today's neighbourhoods - and lead to the four gates. Do not miss a visit to the Collegial Church dedicated to Saints Peter and Paul; the interior houses a 15th century Baptismal Font and a 13th century statue of St. Peter. Close to the Via Francigena, which still keeps a section of the original paving, you can also find Orentano, Villa Campanile and Galieno, nestled in the typical rural and hilly landscape and in the forests delle Cerbaie, which offer several nature trails. After the forests delle Cerbaie, the Via Francigena crosses the hamlet of Ponte a Cappiano, where you can see the imposing Ponte Mediceo, currently a hostel. The route continues towards Fucecchio, running along the southern side of Le Padule, the largest inland freshwater marshland in Italy. **Fucecchio** was founded around the 10th century by the Counts Cadolingi. This area was in fact the ideal place to build the seat of power of their signoria, equidistant from some of the major towns (Pistoia, Lucca, Pisa and Florence) and at the crossroads of important roads (such as the Via Francigena, the Via Romea Strata, the way Florence-Pisa, the Medici Route, the Path of the Etruscans) and waterways. It is famous for being the birthplace of the famous Italian journalist Indro Montanelli and for its Palio, second only to the Palio di Siena. Heading up towards the old town, you can visit Salamanzana Castle, of which only the Torre Grossa - the dungeon - and the fortifications of the fortress built by the Florentines in the 14th century are still visible. The route goes upwards following medieval narrow streets to the Abbey of San Salvatore and the scenic Poggio Salamartano. The route then goes on towards San Miniato, gets across the Arno, reaches San Miniato Basso, il Pinocchio, where Carlo Lorenzini drew inspiration for his popular puppet and then goes up to **San Miniato**, famous for its truffles and ancient site of a strategic castle, dating back to the 10th century, used to watch over three communication routes, i.e., the Via Francigena, the Via Pisana and the river Arno. In San Miniato, you can see the iconic tower of Frederick II, built on the highest point in town, restored by the emperor in 1220, and mentioned by Dante in his 13th Chant of the Inferno: it was the prison of Pier delle Vigne. At the foot of the tower stands the 12th-century Cathedral dedicated to Santa Maria Assunta and San Genesio, patron saint of the town. The dedication to San Genesio recalls the archaeological excavations of the ancient Lombard settlement of S.oe Dionisi, mentioned by Sigeric as the 22nd stage of his itinerary on the Via Francigena, from Rome to Canterbury. Descending along the eastern ridge, you arrive at piazza Buonaparte with the Oratory of San Rocco, dating back to 1524. The oratory was once owned by the Buonaparte family - the Tuscan branch of Napoleon's family -, but it is currently a town property. San Miniato boasts the title of Città del teatro - Town of theatre -, holds the festival Teatro dello Spirito (Soul Theatre) and is the birthplace of the famous film directors Paolo and Vittorio Taviani. From San Miniato to Gambassi Terme, you follow the stage n. 30. When you enter the section of Castelfiorentino - after the hamlet of Campriano -, a sign shows the name of "Meleto", where Cosimo Ridolfi founded the first agricultural school in Italy in 1834. Following a scenic road, where the eye loses itself in contemplation of the Apuan Alps, you come across the Pieve di Colano, one of Sigeric's stopover places. Behind the apse, pilgrims can enjoy an equipped rest area. The route then leads to Poggio Carlotta (an area of ancient Etruscan settlements) and to a beautiful ridge that continues through the Valdelsa. After intersecting the road to Castelfiorentino (and coming across another rest area), take a dirt road to Rio Petroso. Now you are in the Elsa Valley and, before reaching Gambassi Terme, you can stop off in **Montalione**, a medieval town nestled in the heart of the Valdelsa, at 341 m a.s.l., surrounded by a hilly landscape with oak forests and chestnut groves. Do not forget to visit the Borgo, the Holy Mount of San Vivaldo and Castelfalfi Castle. After taking the Via Francigena again, continue towards Chianni, in the area of **Gambassi Terme**: here, you can visit the Pieve di Chianni, a parish church dedicated to Santa Maria Assunta and mentioned by Sigeric as Sce Maria Glan, XXX submansio. This 12th-century Romanesque building has a façade with a double order of small arcades, drawing inspiration from Pisan architecture. After less than a kilometre, you are finally in Gambassi Terme, situated on a hill and inhabited by the Etruscans and then by the Romans in ancient times. The thermal baths of the Via Francigena boast a source of salty-bromo-iodic water. The journey through this area, which leads pilgrims from Fucecchio to Gambassi Terme, is a discovery of historic and artistic heritage that can be complemented by a tasting of Tuscan specialties: cured meats, wines, truffle, oils and cheeses will contribute to make this a unique experience.

ESSENTIAL GUIDE

50050 Gambassi Terme (TN) - Tel. +39 0571 639154
Via Valsugana, 10
Comune di Gambassi Terme
www.comune.gambassiterme.tn.it

50051 Castelfranco di Sotto (TN) - Tel. +39 0571 698451
Piazza del Popolo, 1
Comune di Castelfranco di Sotto
www.comune.castelfrancosotto.tn.it

50052 Castelfranco di Sotto (TN) - Tel. +39 0571 4051
Via Vigna del Duomo, 8
Comune di San Miniato
www.comune.sanminiato.pn.it

50053 Fucecchio (TN) - Tel. +39 0571 2681
Piazza del Popolo, 24
Comune di Fucecchio
www.comune.fucecchio.tn.it

50054 Fucecchio (TN) - Tel. +39 0571 38991
Piazza del Popolo, 24
Comune di Santa Croce sull'Arno
www.comune.santacroce.pn.it

50055 Montalione (TN) - Tel. +39 0571 698451
Piazza del Popolo, 1
Comune di Montalione
www.comune.montalione.tn.it

50056 Orentano (TN) - Tel. +39 0571 698451
Piazza del Popolo, 1
Comune di Orentano
www.comune.orentano.tn.it

50057 Orentano (TN) - Tel. +39 0571 698451
Piazza del Popolo, 1
Comune di Orentano
www.comune.orentano.tn.it

50058 Orentano (TN) - Tel. +39 0571 698451
Piazza del Popolo, 1
Comune di Orentano
www.comune.orentano.tn.it

50059 Orentano (TN) - Tel. +39 0571 698451
Piazza del Popolo, 1
Comune di Orentano
www.comune.orentano.tn.it

REGIONE TOSCANA

Via Francigena with ZURICH

Via Francigena Aggregazione Toscana Centro Sud
Southern Centre Aggregation of the Via Francigena in Tuscany

ZURICH

VIA FRANCIGENA
road to Rome

